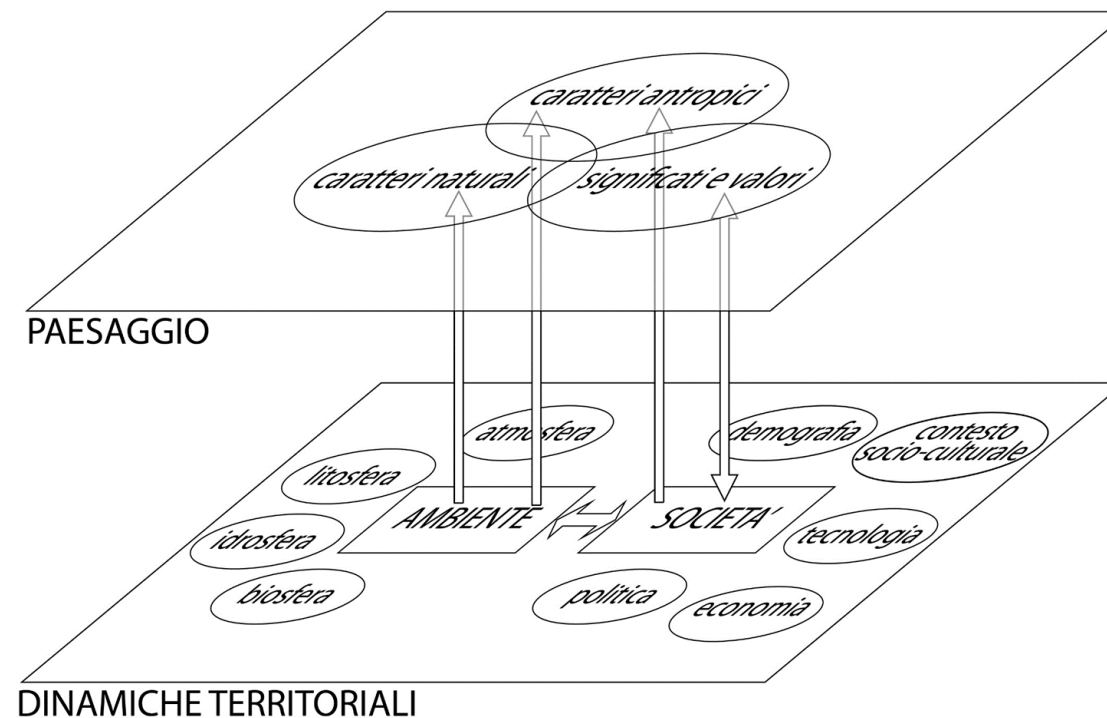


2.4 - Strumenti per l'analisi del paesaggio

Alcune riflessioni iniziali

1. Qual è esattamente l'oggetto e quali sono i limiti di uno studio del paesaggio



Alcune riflessioni iniziali

2. importanza dell'analisi comparata per individuare i caratteri di ciascuna zona e per mettere in evidenza il comportamento dei diversi fattori in gioco

- confronto come “campo di sperimentazione” del geografo
- stimolo all'osservazione attenta, a non “dare per scontato”
- esplicitazione dei filtri percettivi del ricercatore

Alcune riflessioni iniziali

3. individuazione della scala di riferimento

- grandi tipologie di “paesaggi terrestri”
- scala regionale
- scala locale
- scala di dettaglio

e possibilità/necessità di integrazione tra diverse scale

4. Individuazione dei «confini» del paesaggio che sto considerando

Analisi quantitativa

- ❑ Dall'analisi alla sintesi (dal dato analitico di dettaglio e dalle misurazioni a indici sintetici)
- ❑ “Oggettività”
- ❑ È facile da presentare
- ❑ Rende immediato un confronto tra aree
- ❑ Si avvale di strumenti statistici e di GIS
- ❑ Utile per le classificazioni e le valutazioni del paesaggio

Analisi qualitativa

- ❑ Dall'analisi alla sintesi (individuazione degli elementi e ricomposizione del sistema)
- ❑ Difficoltà nel seguire un itinerario logico (**paesaggio come ipertesto**)
- ❑ Soggettività?
- ❑ È poco riconosciuta nella comunicazione tecnica ma può essere utile per finalità didattiche e divulgative
- ❑ Permette di muoversi nella complessità e di ricostruirne i fili (efficacia in tal senso della descrizione)

Gli strumenti

Il lavoro sul terreno

- conoscenza diretta
- «esperienza»: vantaggi e limiti
- fattori condizionanti
- limiti dettati dall'accessibilità

→ Una geografia «con i piedi nel fango»



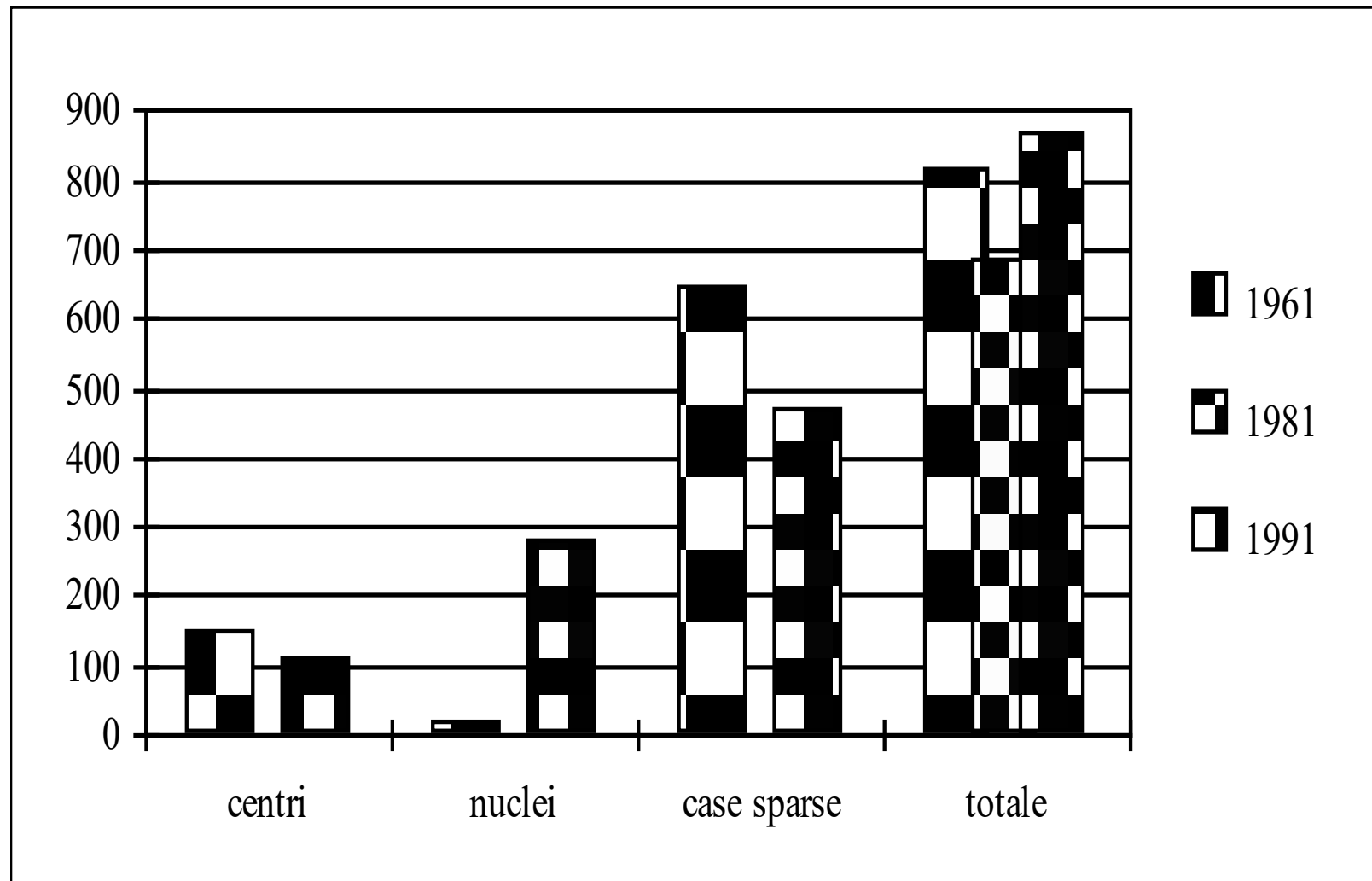
Gli strumenti

Le fonti bibliografiche

- Testi “direttamente” sul paesaggio?
- Testi su quali altri argomenti?
- Di che periodo?
- Per quali utenti?
- Autori? Committenti?

I censimenti

- Informazioni “indirette”
- Dati quantitativi
- I confini amministrativi non corrispondono alle unità di paesaggio
- Possibilità di confronto diacronico



Gli strumenti

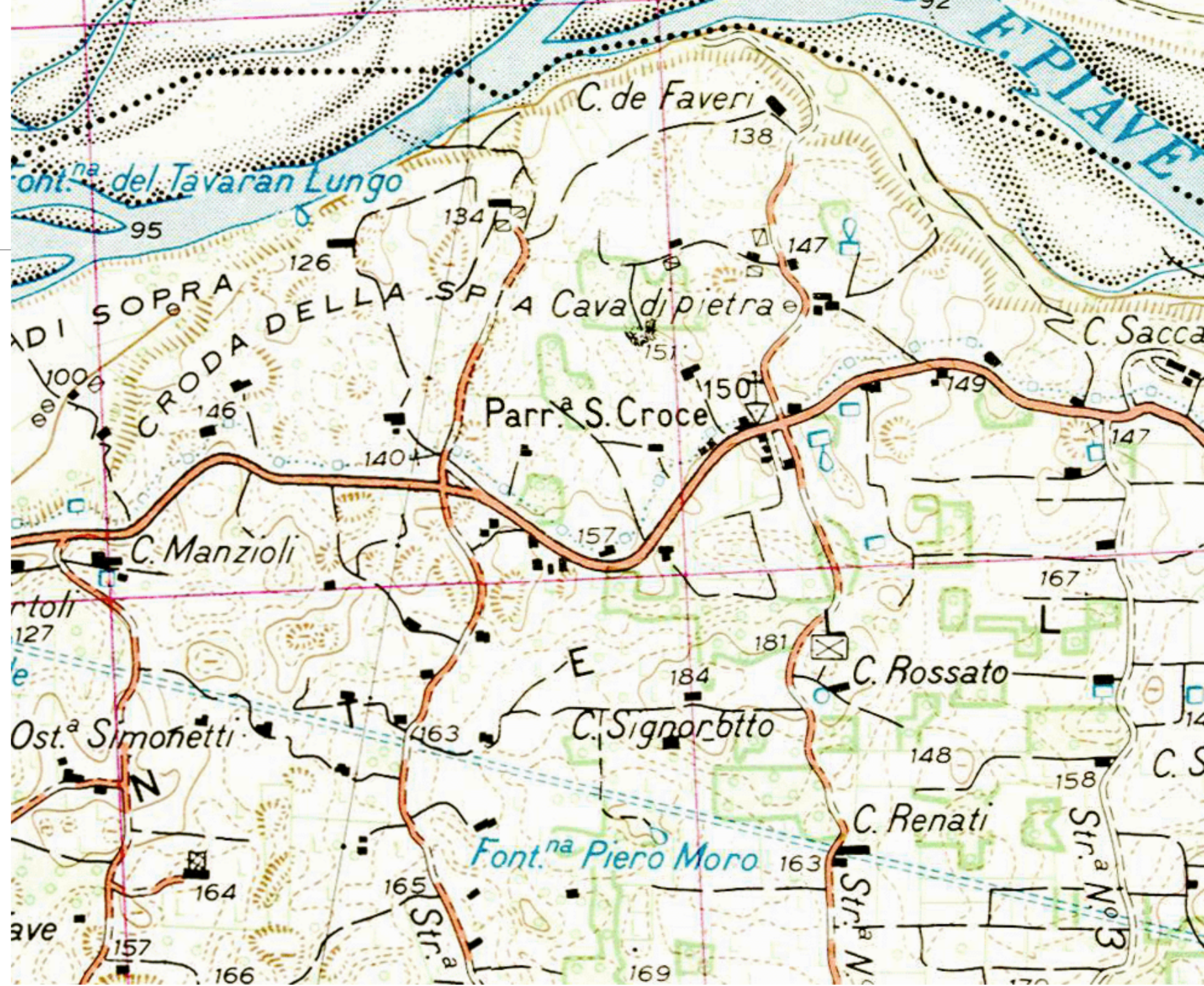
Le fonti storiche e archivistiche: fotografie storiche, mappe storiche, catasti, documenti

Le rappresentazioni (pittoriche, narrative, fotografiche, video,..) come fonti: con quali attenzioni?

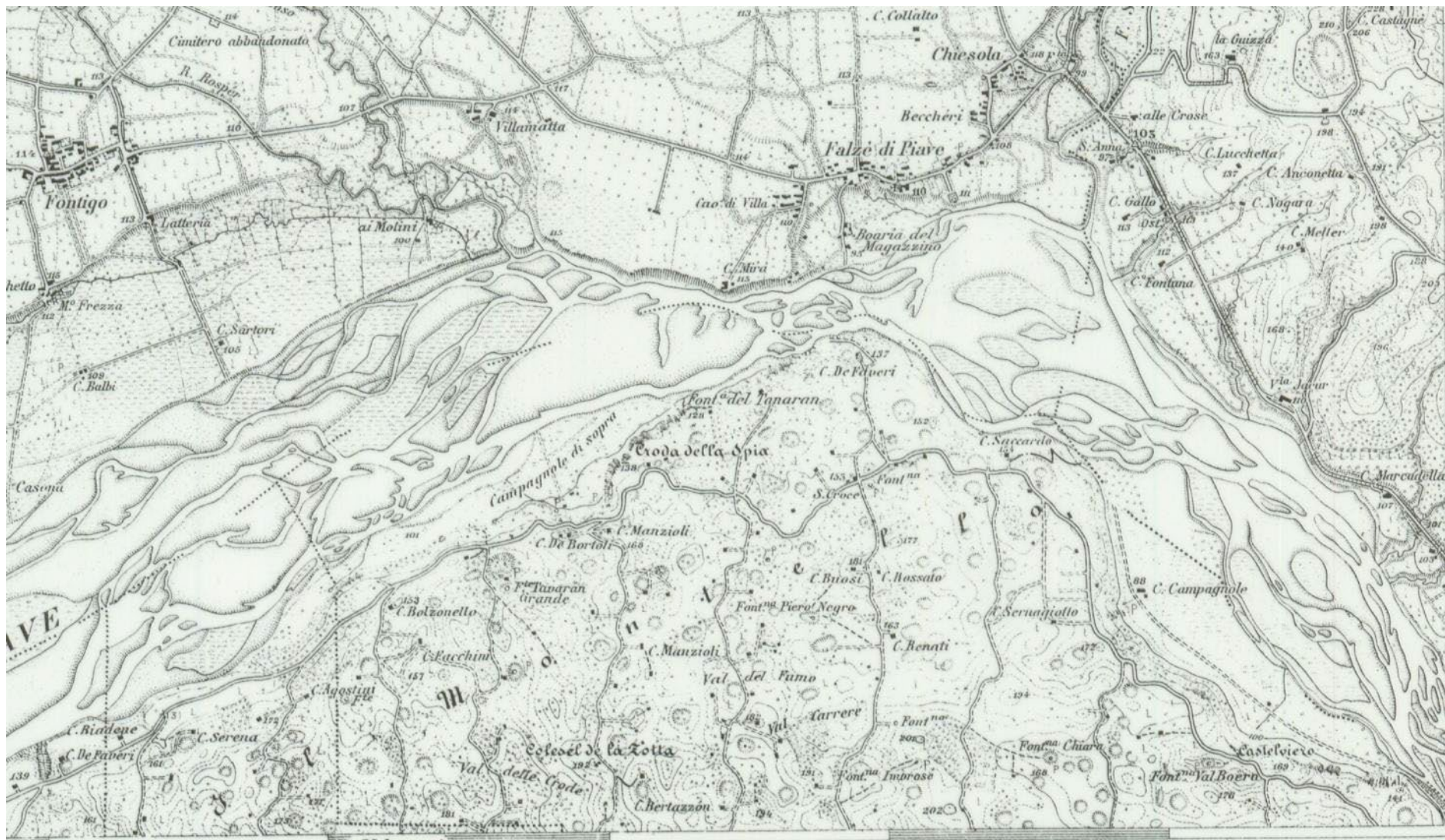
Gli strumenti cartografici

- Che rapporto c'è tra carta e paesaggio? La carta è una rappresentazione approssimata, ridotta, simbolica
- A quale scala?
- Carte generali o carte tematiche?
- Esiste una “carta del paesaggio”?
- Possibilità di confronto diacronico









(Volpago)
Scala nel rapporto di 1 a 25.000.

2 Chilometri

0° 15'

Collecioni generali del Giugno 1910 (Cap.º Magliocco,
e parziali al Ottobre 1918

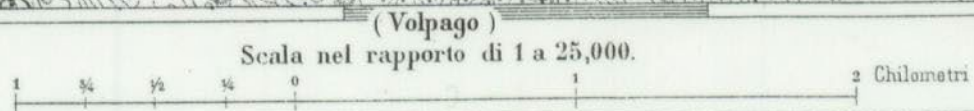
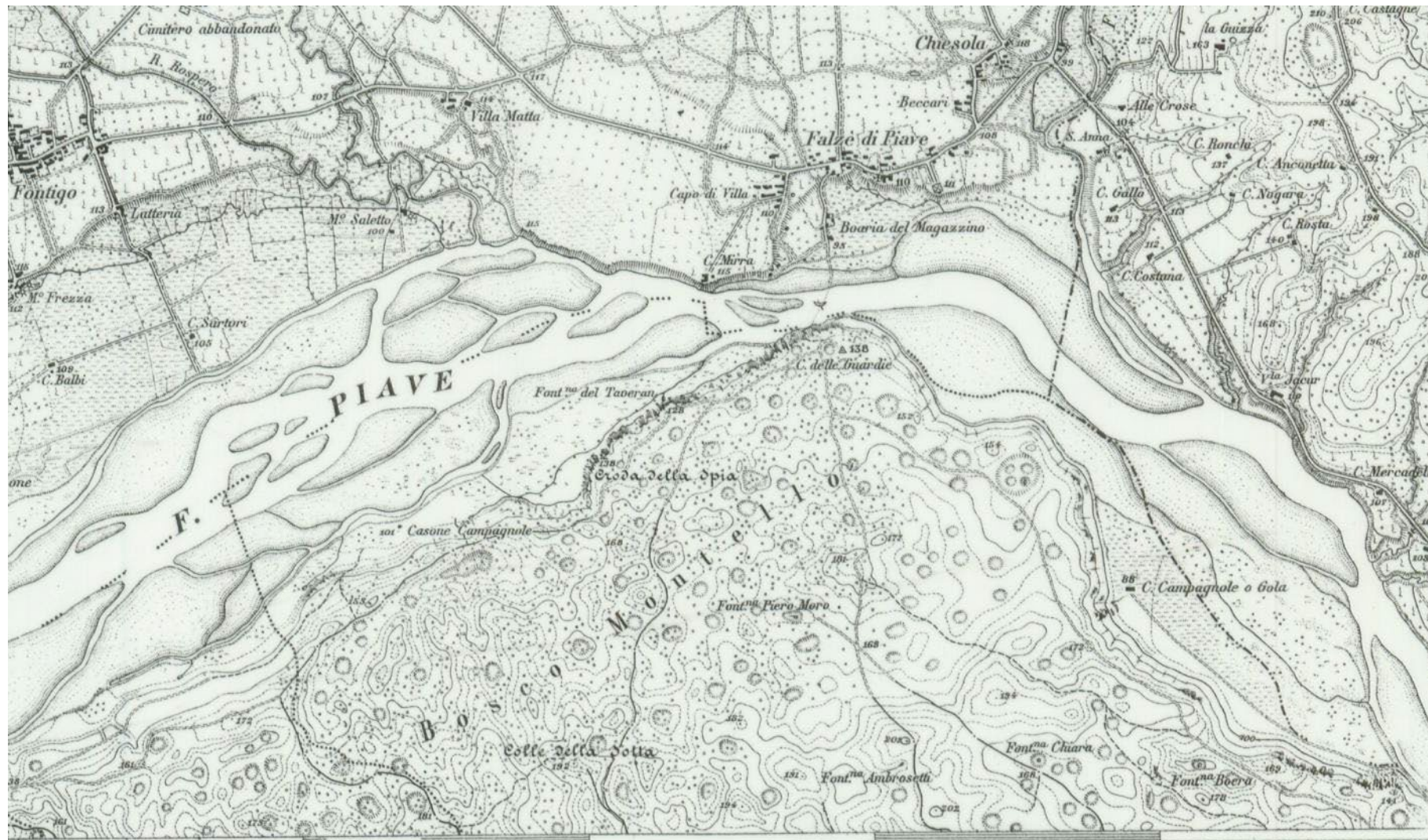
la rotabile con larghezza di 8 metri ed oltre (1° di 1°) Mulattiera
" " da 6 ad 8 m. (2° ") Sentiero
" " usq. a 6 m. (3° ") " difficile
" " (4° ") " (su su nominata)

L'equidistanza è di metri 25
Per le curve punteggiate, di metri 50

Istituto geografico militare
Levata nel 1890

Mappatore
Ajut.º Topog.º Gatt

Dalla



0° 15'

(L'equidistanza delle curve è di metri 25)
(Per le curve punteggiate di metri 5.)

Istituto geografico militare
Levata nel 1890

Mappatore
Ajut.° Topog.° Gatt

Riproduzione riservata

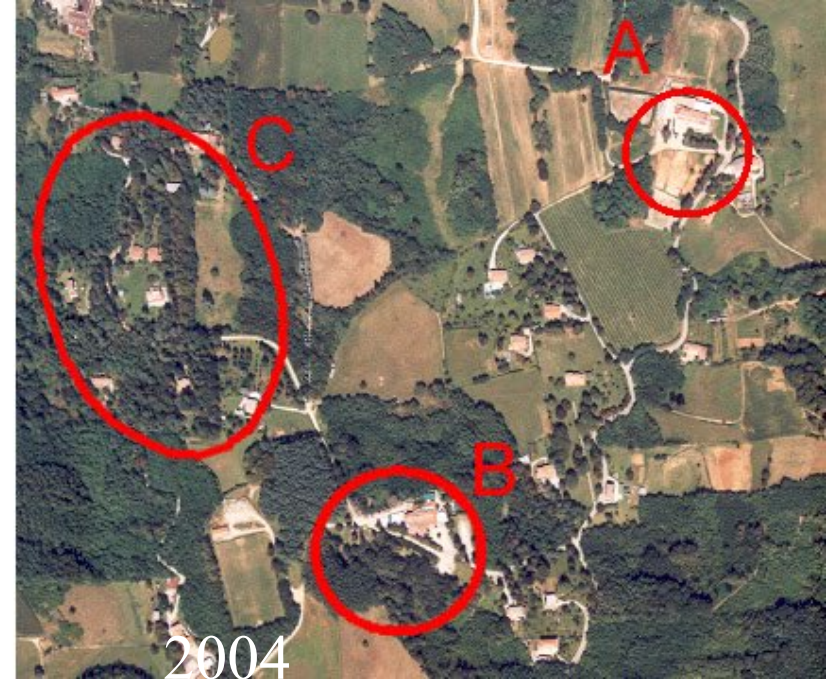
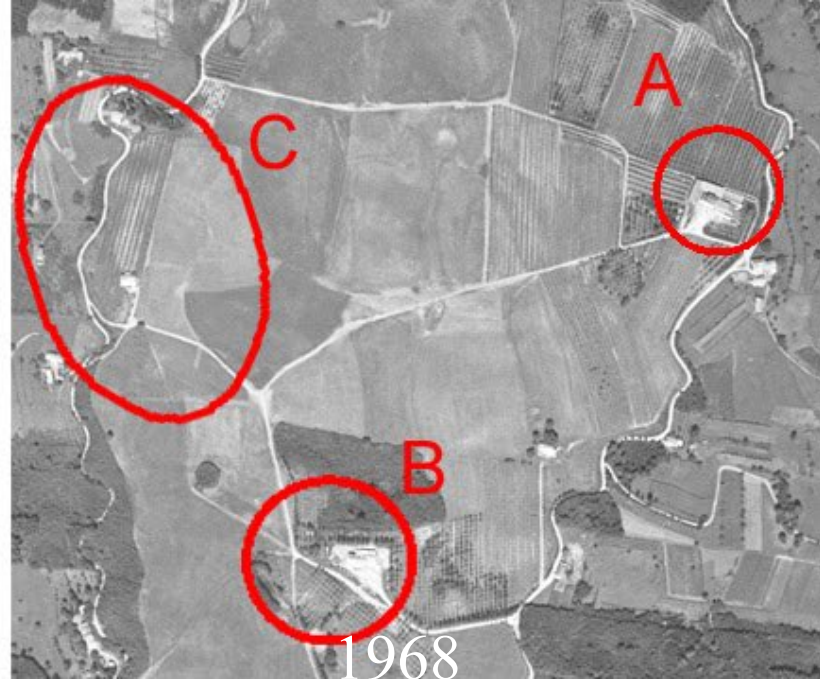
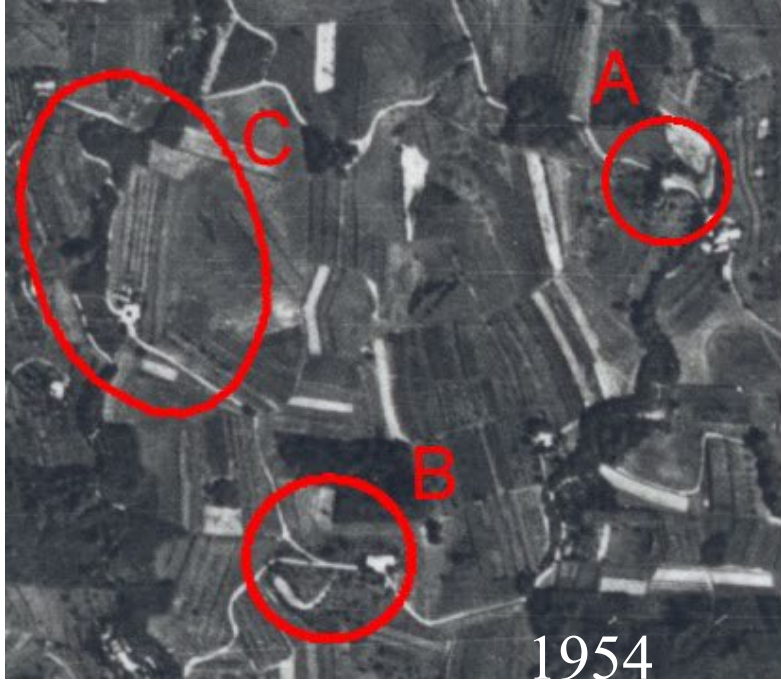
Capo sezione

Gli strumenti

Le fotografie aeree e satellitari – google earth:

- Individuazione di elementi del paesaggio non rappresentati sulle carte topografiche o tecniche (singoli elementi, tipi di copertura del suolo)
- Forme del rilievo (visione stereoscopica / 3D)
- Ricostruzione diacronica se è possibile il confronto
- «immersione» in paesaggi di oggi e di ieri





Gli strumenti

Il GIS

- Analisi delle forme
- Quantificazione di dati su base areale
- Elaborazione di dati e correlazioni
- Rappresentazioni cartografiche

